AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITA': "AUMENTO TASSE PER RIPIANARE CONTI". PAOLUCCI, "DOPO TAGLIO SERVIZI ARRIVA STANGATA"

16 Marzo 2025



L'AQUILA – "Dopo aver aumentato deficit e debiti della sanità abruzzese il presidente Marco Marsilio è costretto a uscire allo scoperto, annunciando l'aumento delle tasse per ripianare il disavanzo prodotto".

Lo scrive, in una nota, il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci, intervenendo sul debito sanitario che, nella migliore delle ipotesi, sarà di 67 milioni di euro. Solo un mese di tempo per ripresentarsi l'11 aprile al Tavolo di monitoraggio del Ministero della Sanità a Roma con coperture certe per azzerare il deficit. Altrimenti, come già intimato nel Tavolo di monitoraggio di luglio 2024, entro il 15 aprile dovrà essere aumentata l'addizionale regionale dell'Irpef, da 1,73% a 3,33%. (Qui il link)

"È il fallimento dei fallimenti – sottolinea Paolucci – quello di costringere a lacrime e sangue gli abruzzesi con la rimodulazione dell'addizionale Irpef che in alcuni casi raddoppia, colpendo principalmente il ceto medio, quello a cui prima ha tolto prestazioni e servizi sanitari e ospedalieri e che ha costretto ad andarsi a curare fuori o, nella peggiore delle ipotesi, a rinunciare a curarsi. Ora è indispensabile e urgente che l'esecutivo venga in Consiglio Regionale, non può passare come se fosse normale una mazzata che colpisce chi più paga i tagli denunciati anche nei report ministeriali, dell'Agenzia sanitaria regionale e nei dati della Fondazione Gimbe sui LEA, numeri che ci vedono inadempienti su prevenzione e sanità territoriale e che riguardano le persone".

"Un quadro di seria crisi del sistema sanitario regionale – aggiunge -, ma soprattutto una decisione non legittimata dai fatti: come si fa ad aumentare tasse senza essere stati in grado di produrre altro che debiti e decurtazioni di servizi? Ma soprattutto, come si può pensare che avendo prodotto solo passività, si possa andare a toccare le tasche della comunità lasciata anche senza farmaci, per tappare i buchi prodotti in bilancio? E, infine, come possono essere promossi i manager della Asl Abruzzesi a fronte di tanto caos?".

"Gli aumenti sono una vera stangata, esattamente come avevamo annunciato e lo sono specie in alcune fasce di reddito che vedono addirittura raddoppiate le percentuali Irpef – incalza Paolucci – Nella migliore delle simulazioni ipotizzate, il primo scaglione è all'1,73% per redditi fino a 28.000 euro, ma il secondo e terzo scaglione (cioè da 28.000 a 50.000 e oltre i

50.000 euro) si passa a 2,63 e si arriva a 3,33 per cento, con aumenti che arrivano fino a 84 euro al mese. Nella peggiore delle ipotesi, invece, si passa da una percentuale di 1,73 per redditi fino a 28.000 euro, al 3,33 del secondo e terzo scaglione, con aumenti mensili che arrivano a toccare oltre 96 euro al mese per i redditi più alti. Di fronte a questa fotografia della situazione, la prosopopea del presidente è davvero vergognosa, annunciare l'aumento come se fosse normale o dovuto, dopo sei anni di inerzia su tutte le priorità di famiglie, imprese, donne, giovani, Comuni e aree interne è davvero la beffa peggiore per la comunità. Altro che adeguamento per dare più servizi, questo aumento serve a coprire un debito rispetto servizi già tagliati: attualmente a Marsilio servono tra i 60 e 70 milioni di euro di coperture di debiti che sono diventati strutturali per le Asl col governo della destra, questo nonostante abbia negato e cercato di nasconderlo in ogni modo durante la campagna elettorale dell'anno scorso. Uscire da questa situazione di appesantimento del sistema sanitario regionale è difficile anche con nuove tasse: in questi anni è mancata la governance, come ha riconosciuto lo stesso Governo Meloni strigliando duramente la Regione su adempimenti e Lea attraverso il ministro della Sanità che peraltro è espressione di Forza Italia".

"È una stangata in piena regola che si abbatte sulla pelle e sul diritto alla salute delle persone per coprire l'ennesimo fallimento della destra. Un giro di vite ingiusto e improponibile, a cui ci opporremo con tutte le nostre forze, dentro e fuori dal Consiglio regionale, mobilitando tutta la società abruzzese. Consiglio che deve assolutamente essere coinvolto nelle decisioni che riguardano la vita della comunità", conclude il capogruppo Pd.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli